

/ 26 di Dec. Ser^{mo} Sig^r mio oss^{mo}.

Poi che non posso mostrare a V.A.Ser^{ma} effetto alcuno dell'osservanza mia verso di lei non mi facendo gratia de suoi ~~comman-~~dam^{ti} non devo almeno lasciare di raccordarle il desiderio ch'io
5 hò di farlo, con l'occ^{ne} di augurare a V.A.S^{ma} feliciss^{me} le feste del Natale del Sig^{re} et il buon principio dell'anno nuovo. La supplico di aggradire questo effetto della devotione, ch'io le porto, persuadendosi, ch'io non sia mai per cedere a qual'si voglia altro suo ser^{re} in desiderio di servirla, et osservarla sempre. Conche
10 nella buona gra di V.A.S. mi racc^{do}. Di Roma il di 26 di Dec^{br} 1605.

Di V.A.Ser^{ma}

humiliss^o et divotiss^o Servitore

Il Card. Bellarmino.

15 Ser^{mo} Gran Duca.

Adr.: Al Ser^{mo} Sig^r mio oss^{mo}, il Gran Duca di Toscana.

Florence, Archiv. Mediceo, vol. 3786.